

"Settimana"

Foglietto settimanale

4 settembre 2022



PARROCCHIE di ZOPPOLA-MURLIS-OVOLEDO-CUSANO-POINCICCO tel. 3397803580
s.martino@zoppola.it

RIFLESSIONE sul VANGELO:

XXIII domenica anno C
Luca 14, 25 -33

Egli si voltò e disse loro



Storia di uno schiavo e del suo padrone

Gesù parla alla folla che lo segue, ma a differenza dei tanti demagoghi di ogni tempo, pronti a promettere anche la luna pur di trovare seguaci, egli non nasconde le difficoltà che comporta l'essere suoi amici. Nel vangelo di oggi (Luca 14, 25-33) dice: "Chi vuol essere mio discepolo, deve amarmi più di quanto ami il padre, la madre, la moglie, i figli e persino se stesso; chi vuol essere mio discepolo, porti la sua croce dietro di me". Parole drastiche, si direbbe fatte apposta per scoraggiare quanti gli andavano appresso. Chi pensasse che vivere da cristiani sia una passeggiata tra prati in fiore, è avvertito: in realtà significa non pensare soltanto ai propri vantaggi, ma mettere sempre Lui al primo posto, costi quel che costi. Del resto, essere cristiani è una scelta, non un obbligo, e come tutte le scelte va compiuta dopo averci ragionato. Lo stesso Gesù invita a farlo; alle parole riportate aggiunge: "Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolarne la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila?" Così, sottintende, chi vuole dirsi cristiano deve esse-

re consapevole di che cosa comporta, deve valutare come si configurerebbe la sua vita, presente e futura, con o senza di lui.

Particolare attenzione va oggi anche alla seconda lettura, che offre i passi essenziali del più breve tra gli scritti di Paolo, la lettera a Filemone. L'apostolo ha fatto la conoscenza di Onesimo, uno schiavo fuggito dal suo padrone; gli ha parlato, l'ha convertito alla fede cristiana, dopo di che compie un gesto inaudito: malgrado la legge romana punisse severamente gli schiavi fuggitivi, Paolo rimanda Onesimo dal padrone, con una lettera per lui, da cui si apprende che il padrone è Filemone, anche lui cristiano. Per l'autorità di cui è investito, e che Filemone riconosce, l'apostolo potrebbe ordinarglielo, e invece non glielo comanda: lo prega di riaccoglierlo, "non più però come schiavo, ma come fratello carissimo, sia come uomo, sia come fratello nel Signore".

Uno scritto illuminante. Paolo compie un coraggioso atto di fiducia nei protagonisti dell'episodio: Filemone, anziché seguire il precetto della carità e riconoscere in Onesimo un fratello, potrebbe appellarsi alle leggi dello stato e punirlo; anche Onesimo lo sa, eppure senza essere costretto torna da lui. La felice conclusione della vicenda è un magnifico attestato dei nuovi rapporti tra gli uomini che la fede cristiana ha introdotto nel mondo. Proprio questi nuovi rapporti sono alla base delle trasformazioni sociali originate dal cristianesimo e recepite poi anche dalla legislazione civile. Paolo non contesta le leggi sulla schiavitù, ma le svuota di valore insegnando che tutti gli uomini sono fratelli di pari dignità. Il vangelo non invita alle rivoluzioni armate: è più efficace e duraturo esortare tutti a vivere come il Signore insegna.

don Roberto Brunelli

oooooooo

PREGHIERA A MARIA PER TUTTI GLI AMMALATI E SOFFERENTI

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù mantenendo ferma la tua fede.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di se le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci attraverso la croce alla gioia della risurrezione.

Amen.

Sabato 3 settembre: festiva della domenica XXIII Tempo Ordinario

ore 11,00 Zoppola	Battesimo Diana Stefanuto
ore 18.30 Zoppola	Preghieria a Maria per gli ammalati, i sofferenti e per la salute di don Antonio Benefattori vivi e defunti della parrocchia Def.ti Antonia Burel e Narciso Dal Mas, Def.to Silvano Martin

DOMENICA 4 settembre Domenica XXIII Tempo Ordinario

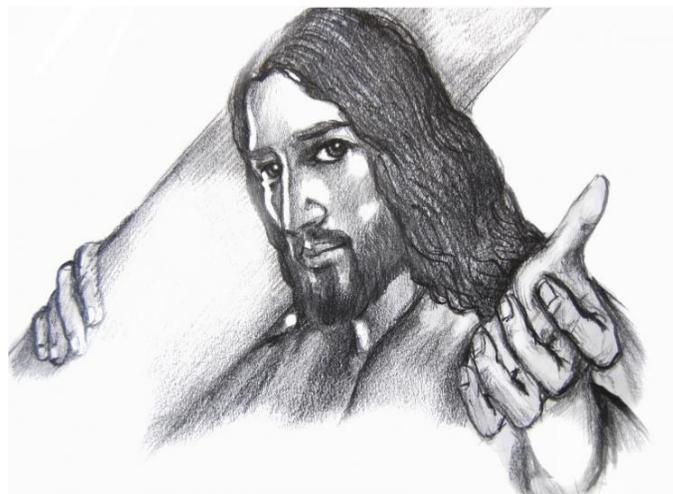
ore 9.00 Zoppola	Preghieria a Maria per gli ammalati, i sofferenti e per la salute di don Antonio Def.ti Zoccolante Dirce e Petris Angelo e famigliari Def.ti Bomben Lorenza e famigliari Def.to Comparin Giuseppe Def.to Olivio Zilli Anniversario Def.ti Figroli Marcello e famigliari Def.ti Petris Antonio e famigliari Def.ti Pisistrati Giuseppina e cristiana
ore 10.00 Poincicco	Preghieria a Maria per gli ammalati, i sofferenti e per la salute di don Antonio Def.te Fernanda Scarpazza e Giovannina Merlo
ore 12,00 Poincicco	Battesimo di Riccardo Pignat di Alessandro e Mara Menotto
ore 10.10 Ovoledo	Preghieria a Maria per gli ammalati, i sofferenti e per la salute di don Antonio Def.to Pighin Silvio anniversario Def.ta Maria Luigia Brussa
ore 11.00 Cusano	Preghieria a Maria per gli ammalati, i sofferenti e per la salute di don Antonio Anime del purgatorio
ore 11.00 MURLIS	Preghieria a Maria per gli ammalati, i sofferenti e per la salute di don Antonio Messa per persona devota alla Madonna

Sabato 10 settembre: festiva della domenica XXIV Tempo Ordinario

ore 18.30 Zoppola	Def.to Gabriele Marini Def.ti Marzia Quattrin e Sergio Gasparini
--------------------------	---

Domenica 11 settembre: domenica XXIV Tempo Ordinario

ore 9.00 Zoppola	Def.ti Teresa Masset e Camillo Rossi
ore 10.00 Poincicco	Def.ta Giovannina Merlo Def.ta Luigia Bertoia
ore 10.10 Ovoledo	Def.ti famiglie Zuccato e Lombardo
ore 11.00 Cusano	Anime del purgatorio
ore 11.00 MURLIS	Anime del purgatorio



Sapienza 9,13-18

La liturgia di questa domenica ci fa considerare come in tutte gli avvenimenti della nostra vita dobbiamo agire con *sapienza*, come ci insegna Gesù, Lui che è sapienza del Padre. La sapienza ci aiuta, prima di intraprendere qualsiasi attività, a verificare come e con quali mezzi poterla realizzare. E' necessario infine vivere attraverso la sapienza del cuore che ci conduce direttamente a Dio.

Nella prima lettura, tratta dal libro della Sapienza, ci viene confermato che i limiti dell'uomo possono essere superati dalla sapienza di Dio. Chi è colui che può capire qual è il volere di Dio nella propria vita? L'uomo pensa a questa domanda, ma non riesce a capire la profondità del suo cuore, perché immerso nelle cose umane; a stento riesce a capire la terra, ma se il Signore non gli fa il dono della sapienza e della sua grazia non potrà mai comprendere ciò che è bene per la sua vita. Bisogna però interrogarci su che cosa vuole il Signore da noi: abbiamo già detto che è anche molto **difficile comprenderlo, ma dobbiamo chiedercelo sempre nella nostra vita.** Ci sono persone che non comprendono ciò che il Signore vuole da loro, perché a loro non interessa saperlo, o forse peggio ancora, pensano che ciò che il Signore vuole da loro sia troppo distante da ciò che loro desiderano per la propria vita e allora non se ne preoccupano. Ci sono poi anche personaggi che ostentano una grande sicurezza di ciò che il Signore vuole dall'uomo, sono sicuri e dettano leggi, ma forse sarebbero più credibili se ogni tanto mettessero nelle loro dichiarazioni qualche dubbio. Per avere la sapienza del cuore è necessario chiedere al Signore che ci invii il suo Spirito ad illuminarci.

AVVISI

Le intenzioni per le messe possono essere consegnate in canonica a Zoppola nei giorni feriali dalle ore 09,00 alle ore 11,30 e nelle sacrestie dopo la celebrazione delle messe.

Per le comunioni in casa ad anziani ed ammalati contattare Mario Santin (366 274 9126) o lasciare indicazioni in canonica a Zoppola

Dal 7 settembre riapre la Caritas di Poincicco (solo vestiario) dalle ore 20,30 alle ore 21,30 ogni mercoledì

La pulizia ed il decoro delle nostre chiese sono affidate a volontarie e volontari di buona volontà. Chi volesse aggiungersi nello svolgimento di questo importante servizio può chiamare Claudia Cecco (3385677906)

Scuola Materna Zoppola: inizio 5 settembre con inserimento al nido e piccoli; giovedì 8 settembre inizio per medi e grandi